

I GIUSTI DELLA MONTAGNA

L'attenzione al territorio e ai segni che la Storia vi ha lasciato costituisce un efficace tramite per l'educazione delle generazioni. Si può pensare al territorio come ad un museo diffuso, dove gli eventi e le situazioni sono recuperati ad una spiegazione storica.

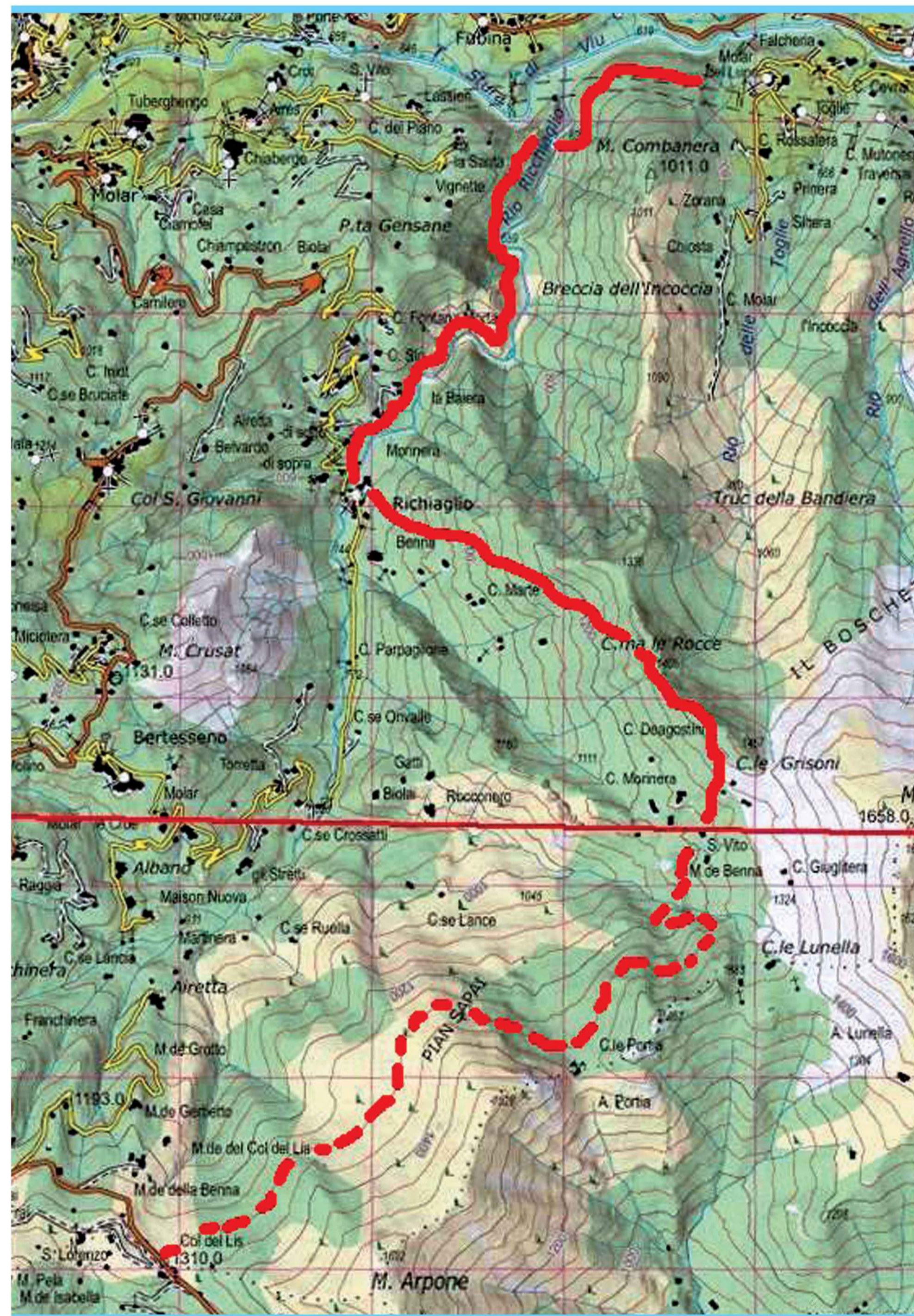
Le Alpi sono state teatro di guerre mondiali, ma anche luoghi da cui è partito il riscatto della lotta di Li-

berazione dalla dittatura nazifascista. Luoghi carichi di memoria e di testimonianze, di incontri, di partenze di emigranti, crocevia di culture diverse, ma anche luoghi di accoglienza e rifugio.

"I Giusti della montagna" sono gli abitanti delle valli di Lanzo. Valli strette aspre e selvagge, in passato popolate da comunità povere, di pastori, agricoltori, minato-

ri, artigiani, contrabbandieri e guide alpine, spesso dannate dalla sorte dell'emigrazione. Tra fine '800 e inizio '900, queste comunità conobbero d'improvviso un momento di fortuna, ospitando la villeggiatura della nobiltà e della borghesia torinese. Molti di questi ospiti erano famiglie ebrae e, dopo le leggi razziali del 1938, si rifugiarono nelle valli.

Duecento ebrei riuscirono a salvarsi dalla Shoah grazie all'aiuto dei montanari. Non uno fu catturato, nonostante i frequentissimi rastrellamenti e l'occupazione nazifascista degli ultimi mesi di guerra, nonostante l'appartenenza di padri, figli e figlie alle formazioni partigiane, la II e la IV Divisione Garibaldi Piemonte.



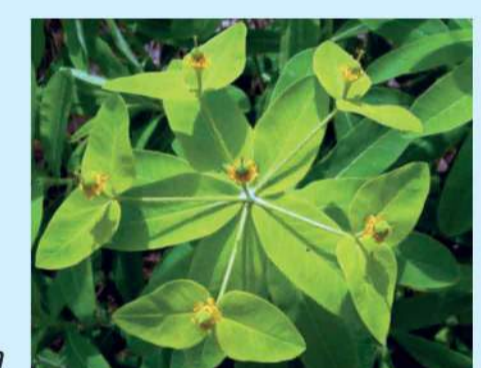
Molar del lupo – Richiaglio – San Vito presso il colle Lunella

Dal tornante che precede le case di Molar del lupo, a destra, si diparte una mulattiera con caratteristici muretti a secco ai lati. In successione, si incontrano due piloni votivi; proseguire a mezzacosta sulle pendici del monte Combanera (mt. 1011). Lasciare alcune vecchie costruzioni in basso a destra e seguire il sentiero, a sinistra, che porta ad un ponte in pietra a schiena d'asino, che permette di attraversare il rio Richiaglio. Superato il ponte, svoltare a destra per pochi metri; quindi, a sinistra, proseguire su una ripida salita, che raggiunge una costruzione, parte integrante di una condotta forzata. Il sentiero prosegue su un canale coperto, che termina su una piccola chiusa. Proseguire sulla vecchia mulattiera che costeggia il vallone, tra bassa vegetazione. Salire su un prato, a destra, alle case Raiera, per ridiscendere sulla sterrata che porta a Richiaglio.

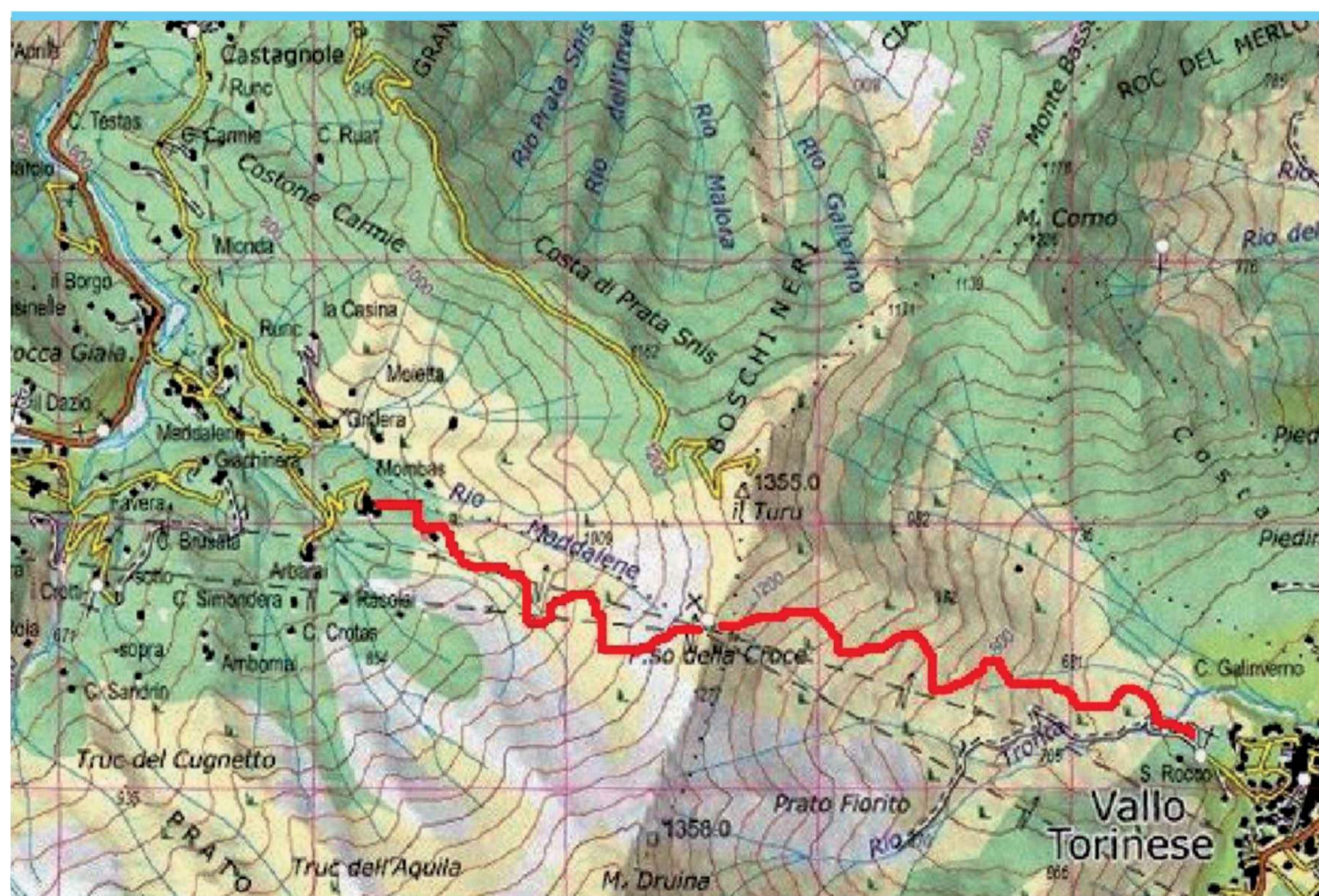
Richiaglio – San Vito presso il colle Lunella

Attraversare la frazione seguendo la sterrata fino ad un pilone votivo: a sinistra, inizia il sentiero che conduce a san Vito ed al colle Lunella. Proseguire fino alle case Benna. A fianco di un pilone votivo, sulla destra, parte la mulattiera, che sale lentamente e segue le tracce di un acquedotto. Attraversare alcuni ruscelli, su dei ponti di pietra, fino ad arrivare ad una fontana. Continuare sul sentiero, che attraversa un bosco di faggi secolari, per giungere ai pascoli delle Case Meninera (mt. 1220). Proseguire sulla sterrata fino alla chiesetta di san Vito e alla vicina "Casa del fondo". Da san Vito, si può raggiungere il colle del Lys (mt. 1310) in poco più di un'ora.

Località di partenza: Viù località Molar del lupo (mt. 690)
Tempo di salita: 2 ore + 1,10 da Richiaglio
Difficoltà: T (Escursionismo facile)



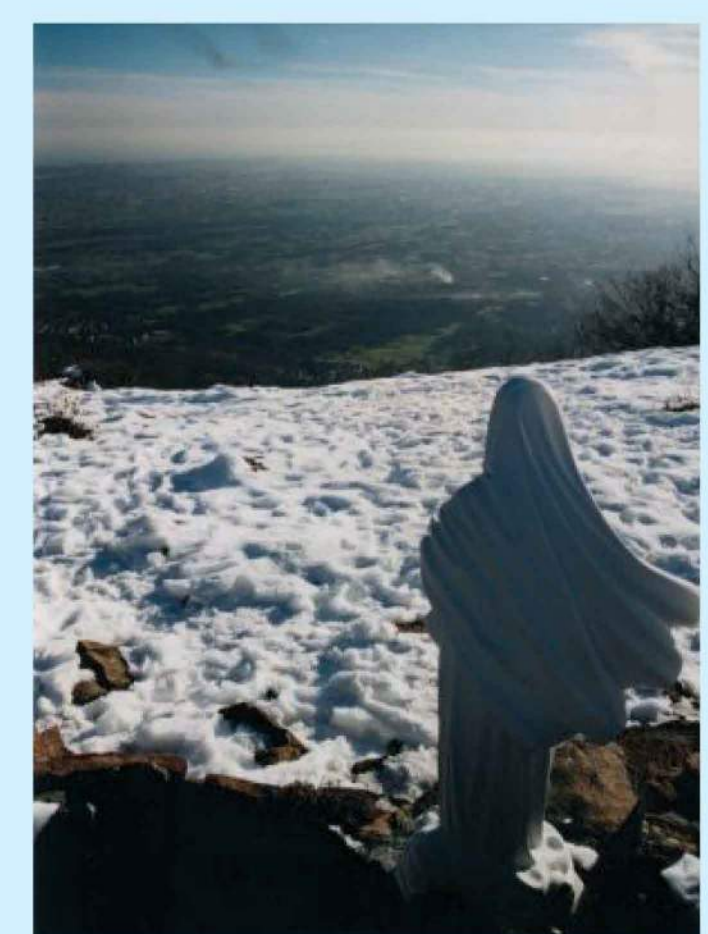
Euphorbia gibbelliana Peola



Frazione Mombas di Viù – Passo della Croce

Dalla frazione Mombas (mt. 784), prendere il sentiero che passa presso la chiesetta di san Pancrazio, uscire dall'abitato ed inoltrarsi sulla mulattiera, protetta da un muro a secco; proseguire fino agli alpeggi, per poi spostarsi sul crinale. Continuare sulla dorsale priva di vegetazione, fino ad un pilone votivo. Da destra, parte il sentiero che sale, con dei tornanti, sino a una fontana nei pressi dei ruderi di un traileccio. La traccia si inoltra nel bosco di faggi e betulle per giungere al passo della Croce (mt 1256).

Località di partenza: Viù frazione Mombas
Tempo di salita: ore 1,45
Difficoltà: T (escursionismo facile)



Panorama dal passo della Croce. Club Alpino Italiano sezione di Lanzo.

Partigiani della 19ª brigata Garibaldi con soldati cecoslovacchi in valle di Viù. Centro di documentazione di storia contemporanea e della Resistenza nelle valli di Lanzo "Nicola Grosa".

